

**Proponente: 40.A**  
**Proposta: 2022/628**

**del 13/04/2022**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 631**

**del 13/04/2022**

**AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO  
IMMOBILIARE**

**Dirigente: PRAMPOLINI Dr. Alberto**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SOSTA DI VIA ANCINI, A SEGUITO DEL PROLUNGAMENTO DELLA SS. 9 TANGENZIALE NORD DI REGGIO EMILIA - TRATTO DA SAN PROSPERO A CORTE TEGGE. DETERMINAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327, DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO- DITTA N. 1 DI PIANO PARTICELLARE

Premesso che:

- con comunicazione PEC n. 45022 del 27/02/2021, visti gli artt. 53 comma 7, art. 45 comma 3 della L.R. 24/2017 ed artt. 9 e segg. L.R. n. 37/2002, è stato comunicato alla Ditta interessata di cui al n. 1 di Piano particellare, l'avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'apposizione di vincolo espropriativo e per la dichiarazione di pubblica utilità, con riferimento all'opera pubblica denominata progetto di riqualificazione dell'area sosta di Via Ancini, a seguito del prolungamento della SS. 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia;
- con avviso PEC n. 182229 del 17/08/2021, è stata comunicata alla medesima Ditta n. 1 di Piano Particellare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 19/12/2002 n. 37, l'avvenuta ratifica con deliberazione di C.C. n. 140 del 21/06/2021, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017, della determinazione conclusiva della conferenza di servizi a conclusione del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'apposizione di vincolo espropriativo e per la dichiarazione di pubblica utilità, con riferimento all'opera pubblica di cui all'oggetto, con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per la determinazione della indennità di espropriazione. Contestualmente è stata notificata copia della medesima deliberazione C.C. n. 140 del 21/06/2021, con la quale in particolare si è dato atto che l'approvazione del progetto definitivo in variante al POC comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste;
- in data 21/07/2021, è stato pubblicato sul BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna n. 223), l'avviso di avvenuta ratifica con la menzionata deliberazione di C.C. n. 140 del 21/06/2021 della determinazione conclusiva della conferenza di servizi con conseguente apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere ivi previste e dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime;
- il progetto contiene un elaborato denominato TAV. 2 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO che indica le aree interessate dai vincoli espropriativi e su cui insiste l'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comprende gli elaborati denominati PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 si è provveduto, ai sensi dell'art. 18 L.R. 37/2001:
  - a compilare l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria degli stessi, indicazione dei relativi proprietari e somme offerte per le espropriazioni;
  - a notificare il suddetto elenco (DITTA N. 1 di Piano Particellare - P.G. n. 284141 del 28/12/2021), con invito a fornire all'ufficio espropriazioni, nel termine di giorni 30 (trenta) dalla notifica (intervenuta in data 10/02/2022), ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai beni medesimi, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;
- ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001, l'autorità espropriante, valutate le osservazioni degli interessati, accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione;
- è stato redatto tipo di frazionamento al fine di individuare correttamente le aree oggetto di esproprio, approvato dall'Agenzia delle Entrate –Ufficio Territorio di Reggio Emilia in data 17/03/2022 Prot. N. 2022/19665; a seguito del frazionamento approvato le aree di proprietà della ditta n. 1 di Piano particellare risultano così identificate:

Intestazione catastale

Istituto Diocesano Sostentamento del Clero - Diocesi di Reggio e Guastalla – Via Vittorio Veneto, 6 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 91016740358

**Foglio 41 - Mappale 102 - intero mappale**

qualità catastale: seminativo arborato, sup. mq 6.700, Cl. 1 - R.D. € 64,43 R.A. € 69,21

**Foglio 41 - Mappale 143 - intero mappale**

qualità catastale: seminativo arborato, sup. mq 86, Cl. 1 - R.D. € 0,83 R.A. € 0,89

**Foglio 41 - Mappale 144 - intero mappale**

qualità catastale: seminativo arborato, sup. mq 114, Cl. 1- R.D. € 1,10 R.A. € 1,18

**Foglio 41 - mappale 314 (ex 141/p)**

qualità seminativo sup. mq 47, Cl. 1 R.D. € 0,42 R.A. € 0,49

**Foglio 41 - mappale 316 (ex 173/p)**

qualità seminativo irriguo sup. mq 929, Cl. 2 - R.D. € 8,32 R.A. € 10,08

- con relazione tecnico-estimativa, acquisita agli atti al n. 93627 di P.G. del 13/04/2022, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione spettante alla ditta n. 1 di Piano Particellare, tenuto conto delle risultanze del frazionamento approvato.

Dato atto:

- che con atto n. 174342 di P.G. del 29/10/2020 il Sindaco ha provveduto alla attribuzione al Dr. Alberto Prampolini, dell'incarico dirigenziale, con validità dal 01/11/2020, della responsabilità di direzione ad interim del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/03/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione).

Visti:

- il d.lgs. n. 267/00 in particolare artt. 107 – 183 e 192;
- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- il vigente Regolamento di contabilità comunale;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;
- La Legge Regionale Regione Emilia Romagna 19 dicembre 2002 n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

## D E T E R M I N A

- 1) in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere alla **ditta n. 1** di Piano Particellare proprietaria dei terreni interessati dai lavori per la realizzazione del progetto definitivo di riqualificazione dell'area sosta di Via Ancini, a seguito del prolungamento della SS. 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 20 del DPR 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della relazione tecnico estimativa n. 93627 di P.G. del 13/04/2022 allegata al presente atto quale sua parte integrante sotto la lettera "A";
- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR n. 327/2001 (T.U.), l'atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione è notificato al proprietario con le forme degli atti processuali civili;
- 3) di dare atto, che ai sensi dell'articolo 20 commi 5 - 6 T.U. nei trenta giorni successivi alla notificazione, il proprietario può comunicare alla Autorità espropriante che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione, che dovrà essere corredata da una dichiarazione in cui si attesti l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto di espropriazione, è irrevocabile. In tal caso il proprietario è tenuto a consentire alla autorità espropriante che ne faccia richiesta la immissione nel possesso, con diritto a ricevere un acconto dell'80% della indennità nei termini e modalità previsti dalla normativa richiamata;
- 4) nel caso di condivisione della determinazione della indennità di espropriazione il proprietario è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20 comma 8 T.U. nel termine di sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità la documentazione comprovante anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso si provvederà a disporre l'ordine di pagamento di cui verrà data notizia mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. Trascorsi 30 giorni dalla suddetta formalità l'atto diverrà esecutivo qualora non siano state presentate opposizioni di terzi ai sensi dell'art. 26 commi 7 e 8 T.U. Nei successivi 60 giorni verrà disposto il pagamento della indennità. Ai sensi dell'art. 26 comma 3 T.U. qualora il bene sia gravato da ipoteca, dovrà essere presentata anche una dichiarazione del titolare di tale diritto, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma. Nel caso in cui i bene risulti gravato da altri diritti reali,

ovvero siano presentate opposizioni al pagamento delle indennità, in assenza di accordo sulle modalità di riscossione, sarà disposto il deposito della medesima presso la Cassa DD.PP. In tal caso l'effettivo pagamento avrà luogo in conformità della pronuncia della autorità giudiziaria adita su domanda di chi vi abbia interesse (art. 26 comma 4 T.U. );

- 5) Il proprietario ed il beneficiario dell'esproprio sono tenuti a concludere l'atto di cessione a seguito di condivisione della indennità. Una volta effettuato il pagamento, qualora il proprietario percepisca la somma e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, potrà essere emesso senza altra formalità il decreto di esproprio. In ogni caso, dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, potrà procedere, alla emissione ed alla esecuzione del decreto di esproprio (art. 20 commi 9 e 11 T.U.);
- 6) L'autorità espropriante provvederà a disporre il deposito delle somme concordate qualora il proprietario abbia condiviso la indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non effettui il deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene come precisato al precedente punto 4) (art. 20 comma 12 T.U.);
- 7) decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento ex art. 20 comma 4 T.U., si intende non concordata la determinazione della indennità di espropriazione. Nel suddetto caso di rifiuto della indennità, ai sensi dell'art. 20 comma 14 T.U., l'Autorità espropriante deposita, entro trenta giorni, presso la Cassa Depositi e Prestiti, la somma offerta. Effettuato il deposito la autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio. Si provvederà a norma dell'art. 21 T.U.;
- 8) di dare atto che l'importo di cui al presente provvedimento (allegato A), rientra nell'impegno 2022/498 di € 585.000,00 e trova imputazione alla Missione 10 Programma 05 Titolo 2 codice del piano dei conti integrato 2.02.01.09.999 del Bilancio 2022-2024 annualità 2022, al capitolo o che nel PEG 2022 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 40022/2 del P.E.G. 2021 (reimputato tramite FPV) denominato "Intervento di riqualificazione Area sosta di Via Ancini a seguito di prolungamento della SS9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia – Tratto da San Prospero

a Corte Tegge” (quota finanziata a mutuo) ”, quota finanziamento con Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti – mutuo a lungo termine pos. 6208264- codice prodotto-progetto U\_15701, centro di costo 0215 codice unico di progetto (CUP) J89E19003120004;

- 9) di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell’articolo 53 D.P.R. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 comma 3 e 54 D.P.R. 327/2001.

### **Il Dirigente del Servizio**

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.